

# GLI INTERNATI MILITARI ITALIANI (I.M.I.) E I DEPORTATI

Il contributo dei Militari Rivolesi  
ai "Seicentomila NO"

<b>ALBERTINI PAOLO</b>	1923 - '44
<b>ANDREOLETTI GIUSEPPE</b>	1912 - '44
<b>EMARCORA UMBERTO</b>	1890 - '45
<b>FARSELLA STEFANO</b>	1921 DISPERSO
<b>MIGLIETTI ETTORE</b>	1921 - '44
<b>PEROTTO ANTONIO</b>	1913 - '44
<b>POCHETTINO TERESIO</b>	1923 - '44
<b>PRELATO MARIO</b>	1918 - '44
<b>RAIMONDO FRANCESCO</b>	1922 - '45
<b>RUFFINO GIOVANNI</b>	1925 - '44



## LA TESTIMONIANZA DEI SOPRAVVISSUTI

**BRUNO SIMIOLI** racconta come giunse al campo di Mauthausen

*"... da Milano una tradotta ci portò fino a Mauthausen ... Arrivammo a Mauthausen al mattino ... dalla stazione dovemmo incamminarci verso Mauthausen dove ci divisero per gruppi ... toglievano gli occhiali a chi li usava e li buttavano su una "montagna di lenti" ormai spaccate. Veniva fatta spalancare la bocca e con un paio di tenaglie da fabbro strappavano letteralmente i denti d'oro ..."*



**REMO BUGNONE** racconta l'arrivo al campo di Kustrin

*"... Ero arruolato nell'aviazione e mi trovavo, l'8 di settembre, all'aeroporto di Reggio Emilia. A seguito di una tentata fuga per evitare l'arruolamento nell'esercito della Repubblica di Salò fummo presi e trasferiti a Mantova dove ci rinchiusero in un recinto dietro il cimitero degli Ebrei. Eravamo migliaia e per dieci giorni non ebbimo né pane né acqua ... Fummo quindi messi in fila per trasferimento in Germania ... fummo condotti fino a Kustrin sull'Oder".*

